



## PROGRAMMA ELETTORALE PER MANFREDI SINDACO DA AFFIGGERE ALL'ALBO PRETORIO ON LINE

### MUNICIPALITA V VOMERO, ARENELLA

**Premessa 1 condivisa da tutte le 10 Liste presenti nelle Municipalità a sostegno della candidatura a Sindaco di Napoli di Manfredi Gaetano:**

- Finalmente Napoli ha la possibilità, dopo anni, di uscire fuori dall'attuale caos, disordine, oscurantismo e immobilismo dovuto ad inettitudine, inadeguatezza ed incapacità di chi ha gestito Napoli negli ultimi anni, correlati a una sistematica pregiudiziale opposizione al progresso ed alla evoluzione sociale, attraverso la messa in discussione di teorie ed idee innovative.
- La prova provata di quanto sopra è sicuramente la voragine di 2,7 miliardi di debito in un momento in cui siamo ancora vittime della crisi economica post pandemia
- Napoli è allo stremo con i servizi essenziali ridotti ai minimi termini, occorre una svolta radicale di vero rinnovamento sociale, culturale e politico.
- Per un reale cambiamento sono anche richieste competenze, tecniche e disponibilità di soldi in cassa per fronteggiare la spesa del Recovery, che solo Manfredi può essere in grado di affrontare se sostenuto da tutte le forze sane di questa città per una alternativa a questa amministrazione.
- A tal fine i rappresentanti eletti nella 10 municipalità sosterranno con tutti i mezzi a loro disposizione, l'attuazione e la realizzazione del Programma per Napoli della lista "Manfredi Sindaco" programma pubblicato on line sull'albo pretorio del Comune di Napoli.

**Premessa 2 condivisa da tutte le 10 Liste presenti nelle Municipalità a sostegno della candidatura a Sindaco di Napoli di Manfredi Gaetano:**

- Uno dei primi impegni dei Presidenti delle Municipalità eletti nelle liste che sostengono Manfredi a sindaco di Napoli, sarà la NECESSARIA RIORGANIZZAZIONE DELLA MACCHINA COMUNALE.
- E' indispensabile capovolgere lo schema disegnato dalla attuale amministrazione nei trascorsi dieci anni, in cui le municipalità sono state ridotte alla totale paralisi, per mancanza di risorse umane e finanziarie e di mancanza di progettualità ed assenza di proposte innovative per adeguarle alle reali esigenze della cittadinanza
- Le nostre Municipalità devono diventare il cuore della nostra azione politica, perché sono le strutture amministrative e politiche di prossimità, necessarie per una corretta e solida connessione tra istituzioni e territorio. Dovremo assegnare loro nuove competenze, e risorse per affrontarle e dare risposte. Mense scolastiche, manutenzione edilizia, verde urbano e tante altre questioni di immediato interesse del cittadino devono trovare una risposta immediata, nella struttura pubblica di prossimità.
- La sfida per il governo di Napoli, non può che partire dall'idea di migliorare il ruolo e le potenzialità delle Municipalità. Soprattutto nei 10 anni di amministrazione De Magistris, infatti, le Municipalità hanno assunto un ruolo sempre più marginale nel Governo del territorio ed anche per l'assolvimento

delle loro ridotte competenze si sono dovute rivolgere al Comune di Napoli, o alle partecipate ad esso connesse.

- Questo tema dovrà essere connesso all'apertura di una ancor più grande questione: quella del rilancio della città metropolitana. Abbiamo la necessità ed al tempo stesso il problema di ricercare "una visione", un quadro di quello che per i prossimi dieci anni dovrà essere della "Grande Napoli" e del futuro delle prossime generazioni.
- La vera sfida, quindi, è quella di ridistribuire le competenze del comune sia "verso l'alto" che "verso il basso": alcune funzioni del comune devono passare all'ente di area vasta, cioè la Città Metropolitana, altre funzioni è necessario, invece, affidarle alle Municipalità, in quanto meno grandi e meno popolate, e, dunque, capaci di seguire con più attenzione i processi locali.
- Occorre, tenuto conto anche dell'esperienza tedesca, ampliare forme di partecipazione della società civile, tenendo in considerazione gli sviluppi socio-economici dell'ambiente in cui insistono le Municipalità. Il modello di riferimento dovrebbe tendere ad avvalersi sia dei tradizionali canali di rappresentanza degli interessi istituzionali, espressione della società civile organizzata (partiti, sindacati, associazioni di categoria) che di forme innovative di partecipazione attraverso forme di democrazia diretta con la creazione di forum cittadini. Più in generale il tentativo di fondare il nuovo approccio alla modernizzazione della gestione pubblica sulla public governance prefigura un modello che cerca di superare l'approccio fondato esclusivamente sul management del singolo ente pubblico per inglobare il management dell'intero sistema socioeconomico, il che richiede attenzione alle sollecitazioni espresse dall'ambiente esterno nel definire le politiche di intervento pubblico.
- Le Municipalità vanno quindi ristrutturate sia dal punto di vista funzionale-organizzativo che da quello amministrativo e nelle loro nuove funzioni non potranno mancare gli strumenti per recuperare il degrado urbano: per gestire le aree verdi e per coordinare i servizi di welfare del territorio, completando il processo di avvicinamento alle esigenze dei quartieri più complicati.

**In sintesi per garantire una maggiore vicinanza delle Municipalità ai problemi dei cittadini e garantire risposte celeri, occorre:**

- 1. accelerare la trasformazione delle municipalità in Municipi anche nel quadro della costruzione di una vera area metropolitana**
- 2. garantire ai Municipi una autonomia economica e finanziaria che permetta loro di intercettare risorse e partecipare ai bandi europei, ministeriali e regionali**
- 3. creare uffici decentrati di ragioneria municipale, senza autonomia di spesa non vi sarà mai una vera amministrazione decentrata**
- 4. rafforzare i poteri delle Giunte municipali facendo in modo che esse siano a tutti gli effetti Giunte con pieni poteri esecutivi e deliberativi**

Di seguito i punti sui quali da subito la 5ª Municipalità dovrà dare risposte immediate senza però lasciare indietro o trascurare i problemi non presenti in elenco:

- 1) L'importanza di trattare il tema della legalità non come un concetto astratto ma come un insieme di regole, di norme che consentono di condurre la nostra vita e di mantenerla entro dei principi di buona vita, è per noi tutti una delle regole fondamentali, deve avvenire attraverso:
  - realizzazione di un Centro di ascolto on-line delle esigenze dei cittadini che abitano nei quartieri Vomero e Arenella. Segnalazioni che non siano solo di mera esposizione dei problemi ma anche di idee e proposte per migliorare la vivibilità ed i servizi della zona collinare. Le segnalazioni devono poter esprimere un desiderio di migliorare la bellezza del quartiere e la vivibilità del medesimo che non sia però un libro dei sogni. Il Centro dovrà essere un modello e un metodo, un tavolo tematico e costante su una tematica così complessa e anche così profonda. L'obiettivo finale deve essere quello di accrescere il senso di appartenenza al territorio e di potersi vantare di essere cittadini di questa Municipalità.
  - In questo centro di ascolto, proprio perché la Municipalità vuol essere vicino ai problemi reali dei cittadini, si chiederà anche di denunciare i vari fenomeni di illegalità di cui sono a conoscenza,

di segnalare la presenza degli estorsori del pizzo della camorra ed il ritorno dei contrabbandieri al Vomero dopo anni in cui da queste parti non si vendevano più sigarette di contrabbando. L'importanza di trattare il tema della legalità non come un concetto astratto ma come un insieme di regole, di norme che consentono di condurre la nostra vita e di mantenere la nostra vita entro dei principi di buona vita, è per noi tutti una delle regole fondamentali. All'interno della Municipalità sarà realizzata una Consulta permanente per la legalità che possa essere un modello e un metodo, un tavolo tematico e costante su una problematica così complessa e anche così profonda.

- La Consulta costituirà il nuovo soggetto preposto a supportare, con attività consultive, conoscitive e propositive, le politiche territoriali finalizzate alla prevenzione del crimine organizzato e della corruzione, nonché alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile, nonché la diffusione di buone pratiche in tema di trasparenza amministrativa e vigilanza. Tra i compiti anche l'analisi di proposte e confronto con i soggetti operanti nel mondo economico e della produzione e lavoro in merito a procedure, protocolli e iniziative sul tema;
- 2) decongestionare il Vomero e l'Arenella che sovente si trasforma in una bolgia. I cittadini lamentano la forte carenza, per non dire assenza dei vigili con conseguenze nefaste sulla viabilità, un problema che dovrà essere affrontato e risolto attraverso la riorganizzazione del corpo della polizia municipale partenopea nell'area collinare di Napoli, così come vanno riorganizzati i carri-gru in dotazione al Comune di Napoli che brillano anch'essi per la loro assenza ma che costituiscono un valido deterrente per scoraggiare il fenomeno sempre più evidente della sosta selvaggia ma l'obiettivo è quello di ridurre il numero di auto in circolazione. Per farlo, occorre incrementare i mezzi pubblici e coprire meglio, anche con i minibus, i percorsi non raggiunti dalla metro, agendo dunque in continuità e complementarità con essa, molto meglio di quanto accada oggi. Cercare allo stesso tempo di contrastare il fenomeno delle auto lasciate in perenne sosta vietata, in seconda ed anche in terza fila (che sottraggono spazio a quelle "inutilmente" circolanti alla ricerca di un parcheggio temporaneo). L'epoca della strada pubblica usata come parcheggio privato a costo zero è probabilmente un concetto da rivedere dato il numero esorbitante di veicoli esistenti e il grande problema dell'inquinamento atmosferico dovuto al traffico. La municipalità si farà carico di trovare un accordo con le compagnie dei Taxi e le associazioni degli utenti ed ambientaliste per la diffusione dei Taxi Sharing, o taxi collettivo, che potrebbero costituire, a costi contenuti una valida alternativa alle automobili private.
  - 3) Agevolare i cittadini che circolano a piedi prevedendo il più possibile marciapiedi non fatiscenti ed, ove possibile, nei percorsi in salita studiare la fattibilità di installazione di nuove scale mobili con l'obiettivo di disincentivare a prendere l'auto per spostamenti medio-piccoli. La Municipalità inoltre intende farsi promotrice di un Accordo Programmatico con l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e le maggiori aziende che fabbricano bicicletta a pedalata assistita ad alto rendimento e ad emissioni zero. I principali obiettivi di tale sperimentazione saranno quelli di rafforzare ed integrare le azioni di mobilità sostenibile già adottate da altri Comuni per ridurre l'inquinamento atmosferico e la congestione derivante dal traffico veicolare, di diffondere la cultura della mobilità sostenibile e l'utilizzo dei mezzi di trasporto ad impatto ambientale nullo per gli spostamenti quotidiani dei cittadini nonché di aggiornare gli strumenti di pianificazione della mobilità nelle città. Anche per le già menzionate e-bike, si dovrà organizzare, come per i monopattini elettrici, luoghi dove possano essere affittate per anche per breve tempo.
  - 4) sviluppare una ricognizione dei fabbisogni finalizzata all'attivazione e/o alla modifica/integrazione di reti e servizi sociali sul territorio municipale. In tale ambito l'amministrazione pubblica è chiamata al compito della programmazione partecipata delle politiche sociali attraverso la conoscenza delle istanze per la definizione della programmazione sociale, in quanto luoghi della partecipazione e del dialogo sociale/istituzionale finalizzato alla concertazione delle politiche di cittadinanza sociale attraverso il Tavolo Municipale del Terzo Settore (associazioni, cooperative, parrocchie ed

organizzazioni sindacali). La semplice lettura dei dati, soprattutto se sviluppata in forma comparativa con gli altri territori della Città ed in sequenza storica rispetto al passato anche recente, ci consente di pervenire ad alcune importanti valutazioni per l'individuazione delle priorità e per la definizione del contesto in cui sviluppare efficaci politiche di intervento sociale. A tal fine saranno attivati percorsi di ascolto e di condivisione dei principali soggetti istituzionali ed associativi ed in primo luogo si dovrà rafforzare il ruolo consultivo e propositivo del Tavolo del Terzo Settore.

5) Alcuni temi che verranno trattati:

- Il sostegno alle famiglie nella funzione genitoriale e nei campi di cura. Particolare rilievo assumono le problematiche relative al sostegno alle famiglie nelle funzioni genitoriali nonché nei campi di cura riferiti sia agli anziani che ai disabili. La composizione dei nuclei familiari che caratterizzano la Municipalità 5 enfatizza le linee di intervento proposte nei documenti di programmazione pregressi, che in ogni caso vanno riformulati, ed in particolare le problematiche connesse ai nuclei familiari mono genitoriali ed alle persone anziane che vivono da sole.
- La socialità: Nel corso del prossimo quinquennio, dovremo consolidare l'idea della Municipalità Sociale richiamando la necessità di interventi calibrati sulle particolarità del "Profilo di Comunità", sulle caratteristiche della composizione anagrafica e sociale della cittadinanza e dei conseguenti bisogni, in particolare per quanto riguarda la specificità delle giovani generazioni e le iniziative per consentire l'esercizio della cittadinanza attiva degli anziani. In tale ambito, pur nei limiti delle effettive disponibilità e dei margini di personalizzazione degli interventi delineati centralmente, dovranno essere opportunamente declinati, sulla base delle caratteristiche del territorio ed in stretto e positivo rapporto con i soggetti affidatari (cooperative sociali ed associazioni di volontariato), i diversi interventi sociali e servizi erogati dal Comune e decentrati alle Municipalità: ludoteca, educativa territoriale, tempi in gioco e turismo sociale e dovranno essere ridisegnati del tutto gli interventi denominati "pony della sicurezza e della solidarietà" e "nonni civici" unificati e ridefiniti nell'intervento "pony civici della sicurezza e della solidarietà".
- La comunità educante: La tematica relativa alla necessità di proporre stimoli in merito al sistema educativo candidando l'intero contesto civile a funzioni di comunità educante, si alimenta sul versante della possibilità di riconoscere funzione e ruolo educante alle generazioni anziane nell'ambito degli specifici percorsi che dovranno essere elaborati dalla Municipalità 5. Il diffuso grado di scolarizzazione della popolazione residente, lo spiccato senso civico e di appartenenza alla comunità, fortemente diffuso in particolare tra anziani e pensionati, rappresentano le principali risorse messe a disposizione dal territorio. Gli indicatori relativi al numero di laureati e diplomati residenti nella Municipalità 5 pongono il territorio di Arenella Vomero al primo posto in Città con un'incidenza rispetto alla media cittadina, più che doppia per i laureati e superiore al 50% per i diplomati. Naturalmente, il principio di comunità educante va esteso agli stili di vita, alla funzione di esempio degli adulti, alle modalità con cui si esercita il vivere civile. In questo contesto va rafforzato lo sviluppo dell'Associazionismo mentre si prende atto del protagonismo delle Parrocchie.
- L'inclusione sociale e i diritti di cittadinanza Le politiche sociali territoriali debbono confrontarsi, in misura crescente, con nuovi rischi sociali centrati sulla modifica profonda dei cicli di vita (a partire da quelli legati alla famiglia e alla vecchiaia), sulla ristrutturazione crescente delle forme di lavoro sempre più orientate alla flessibilità e alla precarizzazione, sulla presenza, nello scenario locale, di nuove domande di integrazione sociale provenienti da fasce emergenti della popolazione a partire da quelle, sempre più consistenti, composte da persone che arrivano da altri Paesi e sono portatori di culture altre. L'impatto della povertà e delle "nuove povertà" generazionali e culturali con la composizione sociale della Municipalità 5 può essere considerato un fenomeno relativamente nuovo - almeno nelle dimensioni - e per un certo senso inatteso, soprattutto se si considerano il raffronto con i dati e gli indicatori relativi all'intera città ed un'idea stereotipata dei territori di Arenella e Vomero.

- Volendo definire, semplificando, alcune aree target per la Municipalità 5 Arenella Vomero, si possono individuare: - gli anziani soli, con disabilità o affetti da malattie limitanti; - le giovani coppie, soprattutto se con figli piccoli ed in presenza di condizioni di inoccupazione/disoccupazione/lavoro precario anche solo di uno dei due coniugi; - i genitori single e più in generale i nuclei familiari monoparentali; - i disoccupati ed i giovani in cerca di prima occupazione;
- La consapevolezza della portata e dell'estensione del fenomeno deve sollecitare l'adozione di interventi finalizzati all'inclusione di anziani, soprattutto in condizione socio-sanitaria problematica e di giovani in cerca di prima occupazione. Inoltre, risulta visibilmente crescente il numero di cittadini che hanno perso o hanno peggiorato la propria condizione lavorativa. La presenza di nuclei consistenti di lavoratori immigrati, soprattutto provenienti da alcune aree geografiche e prevalentemente di sesso femminile, propone un interessante intreccio tra gli interventi finalizzati all'accoglienza ed all'integrazione dei lavoratori stranieri che nel caso di specie si presume siano prevalentemente badanti e domestiche e la forte domanda di tali prestazioni che proviene dalle fasce di cittadinanza più anziane.
- La valorizzazione delle diversità e la garanzia di pari diritti Il completo superamento di ogni discriminazione di genere è ben lontana dall'essere finalmente e definitivamente realizzata ed è ancora più lontana dall'essere assunta in tutta la sua complessità la problematica del riconoscimento dei diritti di cittadinanza dei cittadini GLBT; al contrario, con preoccupante frequenza, si registrano pericolosi gesti di intolleranza e di omofobia. Non vanno trascurate le forme più subdole e striscianti e per questo forse ancora più pericolose, di discriminazione, denigrazione e violenza nell'ambito dei luoghi di lavoro e nel privato delle famiglie.
- L'integrazione socio-sanitaria e la rete interistituzionale Tra la Municipalità 5 ed i Distretti Sanitari dell'ASL Na1 che insistono nella Municipalità dovranno essere rafforzati gli investimenti finalizzati alla programmazione integrata ricorrendo alle leve della formazione, della valorizzazione delle "prassi" di rete, della comunicazione e dello scambio di informazioni. Significativo dovrà essere il raccordo delle diverse sedi istituzionali preposte (Ufficio di Piano, Gruppo Programmazione Adolescenti, Porta Unitaria di Accesso Territoriale ai servizi socio-sanitari, Adozioni e, da ultimo, Equipe Territoriale Integrata nell'ambito del progetto Adozione Sociale). Di particolare suggestione e ben aderente al profilo della cittadinanza della Municipalità 5, è il riferimento alle reti di solidarietà e di supporto sociale esistenti, di natura familiare, di vicinato e di comunità che si intendono approfondire e valorizzare coinvolgendo in forma meno occasionale le Parrocchie che operano con una propria rete di attività di volontariato sul territorio municipale.
- Servizi per il sostegno ai compiti genitoriali. Il bisogno di asili nido comunali e/o di "sezioni primavera" scaturisce dalla più marcata presenza sul territorio di coppie che lavorano, dalle diffuse condizioni di monogenitorialità, dalla più ridotta possibilità di delegare alla rete di relazioni familiari. Occorre elaborare progetti per la costruzione di asili nido presso strutture scolastiche del territorio e la Municipalità 5 ne dovrà richiedere il finanziamento alla Regione Campania. L'offerta di posti negli asili nido comunali contribuirebbe a calmierare un contesto oggi gestito esclusivamente dai privati e bene si integrerebbe con le pur auspicate politiche a favore della genitorialità e del sostegno alle famiglie che lavorano. Inoltre si garantirebbe il miglioramento della qualità dell'offerta didattica in continuità con la positiva esperienza delle scuole dell'infanzia comunali che ricevono unanime consenso dall'utenza e che andrebbero a loro volta potenziate
- Servizi Socio-Educativi Tra i progetti delineati nell'attuale documento di programmazione, quello relativo alla "scuola in ospedale" coinvolge particolarmente la Municipalità 5 sebbene il servizio, erogato da strutture (Scuola statale Vanvitelli ed Ospedale Santobono) del territorio municipale, si rivolga ad una platea molto più vasta, addirittura extra regionale. Grazie al lavoro accurato e silenzioso di tanti docenti un po' "pionieri" e particolarmente appassionati, si è assistito alla

trasformazione di queste iniziative che oggi sono diventate una realtà istituzionale scolastica incardinata a pieno titolo nel sistema ospedaliero. Appare, inoltre, di particolare significatività il dato relativo alla sostanziale assenza, nella Municipalità 5 Arenella Vomero, di fenomeni di dispersione scolastica che conferma la sostanziale tenuta dei modelli “positivi” espressi dalla famiglia e dall’insieme della “comunità” in cui i giovani sono inseriti. Non da meno la condizione dei minori e soprattutto degli adolescenti merita grande attenzione e sollecita l’adozione di misure adeguate a rispondere alle problematiche tipiche di tali fasce di età, soprattutto quando le eventuali condizioni di disagio pur non comparando nelle statistiche ufficiali, si manifestano in forma latente e non sempre facilmente decodificabile.

- Povertà e nuove povertà Nel nostro contesto socio economico le condizioni classiche ed eclatanti dell’esclusione si nascondono e si stemperano in eventi di “normale disagio”, che minano sottilmente le capacità delle famiglie e delle persone a reagire a eventi di difficoltà della vita, fino a renderle sempre più fragili. Sono condizioni a cui i servizi sociali e gli enti locali da cui questi dipendono sono chiamati a rispondere, a partire dal ruolo di “regia” degli interventi per il cittadino che le recenti normative hanno disegnato per i Comuni. Gli esclusi sono coloro che non hanno la possibilità di accedere alla vita sociale in termini di occupazione, istruzione e formazione, possibilità di rendersi autonomi e formarsi una famiglia. Affrontare questo fenomeno significa quindi avere chiari: - i percorsi di ingresso nella povertà (le cosiddette “carriere”), i cui fattori sono stati studiati e sono noti: perdita del posto di lavoro, separazione e divorzio, vedovanza; ingresso in famiglia di un membro aggregato, come un genitore anziano, il sorgere di diverse forme di coabitazione, sfratto; - le condizioni del permanere in una situazione di povertà; - le condizioni che facilitano una fuoriuscita stabile dai percorsi assistenziali, queste ultime assai meno note e studiate.

Napoli, li \_\_\_\_\_

Il Candidato Presidente della Municipalità

\_\_\_\_\_